



DIREZIONE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

LA DIRIGENTE DELL'AREA SANITÀ VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI
ANNA PADOVANI

REG. CFR.FILE.SEGNATURA.XLM
DEL CFR.FILE.SEGNATURA.XLM

Servizi veterinari
Aziende USL Emilia-Romagna

Responsabile Area Dipartimentale territoriale
Emilia-Romagna
IZSLER

SEER c/o IZS Bologna

E p.c.

Ministero della Salute DGSAF – ufficio III

Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca

Settore attività faunistico-venatorie e sviluppo
della pesca

Settore organizzazioni di mercato qualità e
promozione
Regione Emilia-Romagna

Oggetto: Piano regionale di monitoraggio della fauna selvatica – aggiornamento 2022/2023

Anche quest'anno proseguono le attività previste dal "*Piano di sorveglianza e di monitoraggio sanitario nella fauna selvatica*", approvato con DGR 1763/2017. Di seguito si riportano le indicazioni integrative del piano per l'anno 2022/23 già descritte nella mail del 28/04/2022 e presentate nella riunione del 5 maggio scorso insieme ai risultati del piano 2021/2022, riportati in allegato.

Tempistica per la consegna dei campioni e delle carcasse, incontri con i soggetti coinvolti nel piano.

Il piano di monitoraggio regionale della fauna selvatica, che ha tra i suoi obiettivi la valutazione dello stato sanitario degli animali selvatici e il rischio di trasmissione agli animali detenuti, rappresenta uno strumento per la rapida identificazione di cambiamenti nella situazione epidemiologica in relazione agli agenti eziologici oggetto della sorveglianza, per consentire l'applicazione di piani di sorveglianza più mirati e l'adozione di misure di controllo del rischio.

Per questo motivo è necessario che i campioni siano esaminati tempestivamente dopo il loro prelievo o, nel caso di carcasse, a breve distanza dalla morte degli animali.

Si chiede quindi che nell'ambito dei gruppi di lavoro previsti dal punto C del piano, siano concordate le tempistiche per il conferimento di campioni e carcasse alle sezioni diagnostiche di IZSLER, garantendo un intervallo di tempo possibilmente non superiore alla settimana. Le sezioni provvederanno prontamente ad analizzare il materiale.

Viale Aldo Moro 21
40127 Bologna – tel. 051.527.7453 – 7454 - 7456

segrsanpubblica@regione.emilia-romagna.it
segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it

	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP		Classif.	3546					Fasc.	2022	13

Nel caso di difficoltà nel rispetto di tali tempistiche da parte dei CRAS o di altri soggetti coinvolti, il servizio veterinario della AUSL potrà offrire il supporto necessario.

Malattie oggetto del piano – novità 2022/23

In seguito alle modifiche apportate dal Piano nazionale di Sorveglianza per **la PSA e la PSC**, il controllo sierologico per PSC nei cinghiali abbattuti e/o cacciati non è più necessario, rimane quindi solo quello per la Malattia di Aujeszky.

Si invia l'**Allegato 1- CINGHIALI, CAPRIOLI e VOLPI ABBATTUTI/CACCIATI rev. 2022** nel quale è stata eliminata la richiesta di ricerca della PSC.

La sorveglianza della PSC sarà effettuata esclusivamente su campioni di cinghiali rinvenuti morti conferiti per la sorveglianza passiva, insieme alla ricerca di PSA.

Si allega il nuovo **Allegato 2 – Cinghiali MORTI rev. 2022**, che è stato aggiornato con i nuovi dati obbligatori da riportare nel sistema SINVSA, in seguito all'epidemia di PSA in corso sul territorio italiano.

I cinghiali possono essere conferiti da tutti i soggetti individuati nel corso dell'incontro verbalizzato mediante l'allegato 5 al piano, a cui vanno illustrate anche le disposizioni della presente nota. In particolare, si sottolinea la necessità di conferire i campioni accompagnati da una scheda SINVSA precompilata, nel caso il campione venga conferito dal Servizio Veterinario AUSL, oppure dall'allegato **Allegato 2 – Cinghiali MORTI rev. 2022** aggiornato, avendo cura in entrambi i casi di compilare i campi relativi a sesso, età, coordinate geografiche del luogo di ritrovamento, stato di conservazione della carcassa e se l'animale è morto per incidente stradale o causa diversa. I Servizi Veterinari, nel corso dell'incontro per la compilazione dell'allegato 5, devono sensibilizzare i referenti (polizia Provinciale, società di recupero delle carcasse dalle strade, CRAS, ecc.) alla completa compilazione del verbale di prelievo con i suddetti dati. Solo se il campione conferito è rappresentato da resti di ossa, non è ovviamente necessario indicare sesso ed età dell'animale.

Infine, se il cinghiale è stato trovato durante una battuta di ricerca carcasse, deve essere riportato nell'apposito spazio sul verbale anche l'ora del ritrovamento e il codice della zona di battuta.

La registrazione dei dati relativi al prelievo di cinghiale rinvenuto morto e conferito con il verbale allegato al Piano è come sempre delegata al SEER.

Per consentire un puntuale aggiornamento del sistema informativo SINVSA, la Sezione IZSLER che riceve il campione, registra i campioni nel sistema DARWin con Finalità Piano monitoraggio regionale Fauna Selvatica, riportando ove presente il codice SINVSA della scheda (o il codice a barre) ed invia al più presto la copia della Scheda SINVSA o del verbale **Allegato 2 – Cinghiali MORTI rev. 2022** al SEER.

Nel corso dei suddetti incontri, devono essere concordate le attività da svolgere per raggiungere gli obiettivi previsti dal piano, tenendo conto dei diversi ambiti di competenza, e devono essere concordate le relative modalità operative.

Tra le attività su cui il gruppo provinciale deve raccordarsi, sono comprese anche le battute per la ricerca di carcasse di cinghiale con l'utilizzo di personale esperto e, ove possibile, con l'ausilio di cani da traccia specificamente addestrati, da organizzare anche sulla base delle indicazioni pervenute nel corso del 2022 dall'unità di crisi regionale e dal nucleo di coordinamento regionale per la PSA istituito con DGR 977/2020.

Per quanto riguarda la **Leishmaniosi**, oltre a canidi, micro-mammiferi e ruminanti selvatici rinvenuti morti, la ricerca di leishmania nel 2022 verrà effettuata anche nei caprioli abbattuti/cacciati, esclusivamente nelle province più interessate dai casi umani di Leishmaniosi (BO, MO, FC). Nel caso di caprioli abbattuti/cacciati, il materiale da conferire alla sezione diagnostica IZSLER è rappresentato, se possibile, da: padiglioni auricolari, linfonodi faringei/sottomandibolari, un pezzo di milza e se possibile, il coagulo cardiaco. Per l'esecuzione di tale prelievo, effettuato di norma nei centri di lavorazione della selvaggina, i Servizi Veterinari delle province sopra citate, possono concordare l'attività con i referenti dei CLS nel corso dell'incontro per la compilazione dell'**allegato 5**. I campioni, se non conferiti entro 48 ore dal prelievo, devono essere congelati. Vanno sempre accompagnati dal verbale **l'Allegato 1- CINGHIALI, CAPRIOLI e VOLPI ABBATTUTI/CACCIATI rev. 2022**, avendo cura di indicare il luogo di abbattimento (non il CLS) con le coordinate geografiche, se possibile.

Gli stessi campioni saranno prelevati, ove possibile, dalle carcasse dei caprioli conferiti morti alle sezioni diagnostiche.

Ricerca di Virus SARS-CoV-2: come previsto dalla Decisione 788/2021/UE, i Nitteuriti (cani procioni), i procionidi e i mustelidi selvatici dovrebbero essere considerati sensibili all'infezione da SARS-CoV-2. Pertanto, dal 2022 in caso di conferimento di detti soggetti, si procederà al prelievo di tamponi fecali e di polmone per la ricerca del virus.

Pseudorabbia nei lupi: in seguito ad alcune positività rinvenute in lupi nel corso del 2021, dal 2022 si attiva la ricerca di virus della malattia di Aujeszky da campioni di cervello e/o ganglio del trigemino prelevati da lupi conferiti morti o abbattuti.

Nel 2022 viene riattivato il prelievo di zecche da carcasse di animali selvatici. Le finalità della raccolta delle zecche sugli animali selvatici sono:

- ottenere informazioni relative alle specie di zecche presenti sul territorio regionale
- ottenere informazioni relative ai patogeni trasmessi da zecche, con particolare riguardo a TBE, Malattia di Lyme, Rickettsiosi, Anaplasmosi, ecc.

Le raccolte da animali selvatici non presentano difficoltà né rischi per gli operatori e possono essere eseguite anche subito dopo l'abbattimento del capo sottoposto a prelievo venatorio.

L'animale dal quale si prelevano le zecche deve essere ispezionato nelle zone a cute sottile come padiglione auricolare, interno coscia e perineo. Devono essere prelevate tutte le zecche dall'animale esaminato cercando di non tralasciare larve e ninfe anche se poco visibili perché molto piccole. Le zecche devono essere poste in contenitori ben chiusi e conservate refrigerate o in alcool 70% e consegnate alle Sezioni Diagnostiche Provinciali IZSLER. I campioni di zecche devono essere sempre accompagnati dall'**Allegato 8 - zecche**.

Le zecche dovranno essere registrate in DarWin mantenendo il collegamento con l'animale dal quale sono state prelevate, riportando il numero di conferimento nell'identificazione campione.

Indicazioni specifiche per influenza aviaria

Al fine di rafforzare il sistema di sorveglianza per influenza aviaria, nel corso della stagione di caccia agli anatidi 2022/23, oltre alla sorveglianza passiva con conferimento agli IZS locali di carcasse di soggetti deceduti anche tramite i Servizi Veterinari, dovrà essere organizzata una sorveglianza attiva, con attività su anatidi cacciati da concordare tra i servizi veterinari e un certo numero di cacciatori, almeno nel territorio in zona a rischio A delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna e Ferrara (almeno 25 anatidi per territorio campionati in tempi diversi). L'attività

consiste nel prelievo di tamponi tracheali e cloacali unitamente a tamponi che devono essere passati sulle penne del collo degli animali in corrispondenza della zona al confine tra la parte che resta immersa nell'acqua e quella che emerge dalla stessa.

Indicazioni specifiche per West Nile e USUV

Le attività relative alla sorveglianza e risposta per West Nile e USUV sono previste dal capitolo 3 del *Piano nazionale di prevenzione sorveglianza e risposta alle arbovirosi (PNA) 2020-2025* di cui all'intesa Stato - regioni del 15/01/2020.

La sorveglianza sugli uccelli stanziali appartenenti alle specie bersaglio, abbattuti nei piani provinciali di controllo, prevede il monitoraggio per la ricerca del genoma virale in almeno 100 soggetti ogni 1200 Km² nelle aree endemiche (tutte le province dell'Emilia-Romagna) allo scopo di rilevare precocemente la circolazione virale.

Per il 2022 le specie coinvolte dal monitoraggio sono gazza (*Pica pica*), cornacchia grigia (*Corvus cornix*) e ghiandaia (*Garrulus gladius*). Le aree di campionamento, il numero di esemplari e il periodo di prelievo sono indicati in Tabella 1.

Tabella 1 - Prelievi di corvidi da effettuare da maggio a ottobre 2022: numero di esemplari e tempistica

AUSL	ATC di campionamento	Periodo del mese in cui effettuare il prelievo		Totale mensile per Provincia
		1° quindicina	2° quindicina	
Piacenza	PC01 PC02 PC04 PC06	8	8	16
Parma	PR01 PR02 PR07	5	5	22
	PR03 PR04	6	6	
Reggio E.	RE01 RE02	6	6	20
	RE03	4	4	
Modena	MO01 MO02	12	12	24
Bologna	BO01	10	10	20
Imola	BO02 (pianura)	6	6	12
Ferrara	FE01	10	10	36
	FE02 FE03 FE04 FE05 FE06 FE07	8	8	
	FE08 FE09			
Romagna	RA01 RA02	10	10	20
	FC01	9	9	18
	RN01	8	8	16
Totale		102	102	204

I soggetti prelevati devono essere abbattuti nell'ambito dei Piani Provinciali di controllo e per quanto possibile, dovranno essere animali giovani e nati nell'anno.

La sorveglianza passiva sugli uccelli selvatici rinvenuti morti o deceduti nei CRAS potrà riguardare non solo corvidi ma anche soggetti appartenenti ad altre specie (passeriformi, ciconiformi, caradriformi, falconiformi e strigiformi, ardeidi, laridi). Tali soggetti potranno essere conferiti all'IZSLER con le stesse modalità previste per i corvidi.

L'invio a IZSLER dei volatili da esaminare per WND e USUV deve essere effettuato con cadenza quindicinale e deve essere concordato con i servizi veterinari.

Monitoraggio radioattività carni di cinghiali cacciati

Si rammenta che nell'ambito del piano di monitoraggio radioattività 2022 devono essere prelevati campioni di muscolo di cinghiale cacciato come indicato nella tabella 2.

I campioni devono essere consegnati alla Sede ARPAE di Piacenza accompagnati dalla scheda Allegato 7.

Tabella 2 estratta da Piano di monitoraggio radioattività 2022

Matrice	AUSL	Punto di prelievo	Frequenza	Dimensione del campione
Muscolo di cinghiale di provenienza estera	ASL Romagna: Forlì	Forlì, presso GRAMELLINI	Semestrale	0.5 Kg
				(per ogni campione)
Muscolo di cinghiale di provenienza	AUSL Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Romagna	presso Centri lavorazione/Centri raccolta selvaggina cacciata	annuale.	1 Kg

Cordiali saluti.

Anna Padovani
(documento firmato digitalmente)

Referenti:

Luisa Loli Piccolomini

Tel. 0515277531

luisa.lolipiccolomini@regione.emilia-romagna.it

Stefano Palminteri

Tel. 0515277380

stefano.palminteri@regione.emilia-romagna.it